

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

IN CORSO, SECONDO IL CALENDARIO STABILITO IN MODO AUTONOMO DA OGNI ISTITUTO

SCUOLA MEDIA, GLI ESAMI IN DATE DIVERSE E A BREVE ARRIVA IL TEST DELLA MATURITÀ

LE PROVE DI TERZA MEDIA COSTITUISCONO UNA "MINI MATURITÀ": 5MILA I RAGAZZI SOLO NELLA PROVINCIA REGGINA, IN TOTALE CIRCA 20MILA IN REGIONE: PROVE SCRITTE DI ITALIANO, LINGUA STRANIERA E MATEMATICA

CGIL, CISL E UIL CALABRIA

OCCHIUTO CI CONVOCHI PER AFFRONTARE LE VERTENTE

OGGI IN CALABRIA

PARTE LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE ANTIMAFIA

I RISULTATI DELLE AMMINISTRATIVE

I SINDACI ELETTI NEI 129 COMUNI DELLA CALABRIA

SUCCURRO (ANCI) AI SINDACI ABBIAMO NUOVE SFIDE DA AFFRONTARE INSIEME

CON GLI INDUSTRIALI CALABRESI SI È PARLATO DI ZES

ALL'UMG AL VIA LA SECONDA EDIZIONE DEL MASTER IN MEDICINA ESTETICA

VENERDÌ A COSENZA LA LECTIO DI VITO TETI

FEST STREET FOOD

ISCRIZIONI APERTE A TUTTE LE CATEGORIE

13-14-15-16 GIUGNO 2024

CATANZARO

4 giorni di eventi attrattivi con al centro il CERIO DI QUALITÀ CALABRESI

ESPOSITORI: 392 3479898

IPSE DIXIT **PINO MASCIARI** Imprenditore e testimone di giustizia

Chiuse le urne elettorali ed effettuato lo spoglio, abbiamo assistito, come sempre, a proclami di vittoria, ad espressioni di grande soddisfazione, a qualche più sincera ammissione di delusione per il risultato ottenuto, ma di fatto nessuno ha ammesso che ancora una volta l'unica vittoria inequivocabile è quella dell'astensionismo. Le percentuali di vittoria di fatto si basano su un'affluenza davvero scarsa: il 49,6%. C'è poco da festeggiare per tutti! È chiaro il disamore per la politica, una sfiducia allarmante verso chi ha il potere di governare ed inoltre un Sud che si allontana ancora di più dalla vita politica del paese, lasciando spazio a chi può approfittarsi a proprio vantaggio di questo vuoto di ideali politici. Con una percentuale di affluenza alle urne così bassa forse l'unica cosa da fare è aprire un riflessione concreta sulle motivazioni di questo allarmante disinteresse dei cittadini partendo dall'unico dato certo: non ha vinto nessuno! E aggiungo che probabilmente nessuno potrà mai più vincere fintanto che la politica non vestirà abiti più credibili!

CALABRIA IN FIORE 4

14-15 giugno 2024

Polifunzionale Unical, Rende CS

INGRESSO GRATUITO

FILOROSSO

DATE VARIABILI, STABILITE DIRETTAMENTE DAGLI ISTITUTI PER LE SCUOLE INFERIORI

SCUOLA MEDIA, GLI ESAMI IN DATE DIVERSE E A BREVE ARRIVA IL TEST DELLA MATURITÀ

di GUIDO LEONE

Ci siamo. Con la chiusura dell'anno scolastico fissata per sabato 8 giugno arrivano le vacanze lunghe per i 73.300 e più allievi delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Reggio Calabria. L'ultima campanella non suonerà, però, per i 9.800 piccoli allievi della scuola dell'infanzia, che termineranno le loro attività educative il prossimo sabato 29 giugno.

Sarà vacanza per i più fino al 16 settembre 2024, inizio del nuovo anno scolastico, tre mesi pieni lontani da compiti, interrogazioni e libri, anzi no qualche buona lettura è sempre consigliata per arricchire il lessico dei nostri ragazzi che, come si sa, difetta alquanto secondo i risultati delle ultime prove Invalsi. Però, non per tutti sarà così. Per i ragazzi di terza media la fine delle lezioni di fatto è sinonimo di esami di Stato. Per i quattordicenni le vere vacanze scatteranno il 29 giugno, ultimo giorno utile fissato dal Ministero della P.I. per gli esami di Stato. I diciottenni, invece, saranno alle prese con gli esami almeno fino a metà luglio.

Intanto, ora è tempo di scrutini e i prossimi giorni saranno dedicati nelle scuole alle valutazioni finali: scrutini per le ammissioni alla classe successiva e agli esami di Stato.

L'anno scorso il totale degli alunni reggini ammessi a sostenere gli esami di licenza media fu del 98,8%. È presumibile che anche per il corrente anno il dato sarà eguagliato.

A cominciare, dunque, per primi saranno i cinquemila alunni di terza della scuola secondaria di primo grado, cui si aggiungeranno un po' di candidati esterni, che

affronteranno la loro ultima fatica, il conseguimento della cosiddetta 'minimaturità'. A seguire i quasi 5.300 e più maturandi circa delle scuole secondarie superiori che

glio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina, voto sul comportamento compreso.

I requisiti di ammissione all'esame finale di terza media sono i seguenti: avere frequentato almeno



inizieranno i loro esami di stato mercoledì 19 giugno.

La minimaturità

La valutazione rappresenta da sempre un momento di particolare rilevanza, non solo perché conclude un ciclo scolastico, ma perché al tempo stesso dà l'avvio ad un nuovo percorso di formazione culturale e personale per ciascuno studente.

L'ammissione agli esami di terza media compete al Consiglio di classe con giudizio di idoneità (espresso in decimi) per gli alunni che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consi-

tre quarti del monte ore annuale personalizzato secondo regolare ordinamento della scuola. Fanno eccezione situazioni legate alle particolari condizioni epidemiologiche.

E poi non essere incorsi in sanzioni disciplinari molto pesanti.

Infine, avere partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, ma la valutazione delle prove non inciderà sul voto dell'esame di terza media. La votazione tiene conto del percorso scolastico compiuto.

segue dalla pagina precedente

• LEONE

L'eventuale non ammissione è deliberata a maggioranza. Così come nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

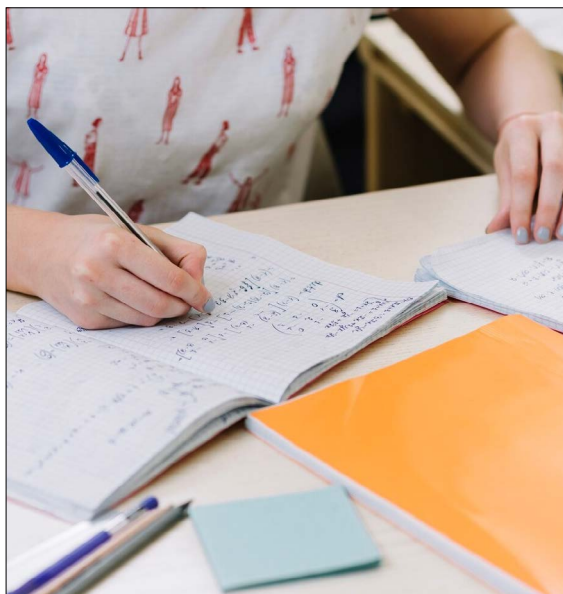
Il calendario degli esami

Tutte le prove si devono sostenere nel periodo di tempo compreso tra l'ultimo giorno di scuola e il 29 giugno. Diversamente da come accade per l'esame di Stato conclusivo dell'ultimo ciclo di studi le date dell'esame di terza media 2024 non vengono stabilite dal MI, ma in autonomia da ogni singola scuola. Infatti abitualmente gli esami iniziano dopo gli scrutini ed è presumibile che la riunione preliminare di insediamento delle commissioni avvenga il giorno successivo.

Tre prove scritte e un colloquio

Per l'esame del primo ciclo sono previste tre prove scritte, una di italiano e una sulle competenze logico-matematiche; la terza di lingue articolata in due sezioni (una relativa all'inglese e una alla seconda lingua straniera studiata). Le tracce delle prove verranno predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare. La prova scritta di italiano dovrà accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie: testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo, comprensione e sintesi di un testo. Per la prova di matematica ogni traccia preparata dai docenti prevede problemi su due diverse tipologie di compito: problemi ma-

tematici con una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Gli argomenti del compito sono quelli trattati durante l'anno, come: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. Le tracce potranno inoltre fare riferimento anche ai metodi di analisi, orga-



nizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Infine, la prova di lingue comprende domande ed esercizi di inglese e dell'altra lingua straniera studiata durante l'ultimo anno. Le tracce che la commissione può sottoporre ai candidati sono diverse: dalla lettera all'amico ad un questionario di comprensione del testo, dalla sintesi di un documento alla produzione di un dialogo.

L'ultimo step degli esami è la prova orale è quella più temuta dagli studenti che, in quest'ultima fase, verranno interrogati dall'intera sottocommissione d'esame che valuterà le competenze e le abilità acquisite dai candidati ponendo attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Gli alunni verranno poi interrogati sul programma svolto durante l'anno e sulle competenze acquisite nell'ambito degli studi di Educazione Civica.

La valutazione finale

Il punteggio dipenderà non solo dalle valutazioni ottenute nelle prove scritte e nell'orale, ma anche dal voto di ammissione all'esame di terza media. Il punteggio finale sarà calcolato come la media tra il voto di ammissione e la somma delle valutazioni ottenute nelle prove, con l'arrotondamento per eccesso nei casi in cui i punteggi decimali siano pari o superiori a 0,5.

La lode è un riconoscimento speciale riservato solo a coloro che ottengono un punteggio perfetto, ovvero dieci su dieci, all'esame. Tuttavia, la decisione di assegnare la lode sarà presa dalla commissione d'esame, tenendo conto del merito dell'aspirante. Questa distinzione viene solitamente riservata agli studenti che si sono distinti durante i loro tre anni di scuola media. In generale, per superare con successo l'esame di

terza media, gli studenti dovranno ottenere un punteggio pari o superiore a 6/10.

Inoltre, a tutti gli studenti candidati interni che supereranno l'esame di Stato verrà rilasciata la certificazione delle competenze.

Come è andata lo scorso anno Stabile, invece, il numero dei ragazzi che hanno superato l'esame: 99,8%. La distribuzione percentuale dei diplomati all'esame conclusivo del I ciclo per voto è stata la seguente: il 12,4% dei candidati ha avuto il sei, il 25,4% il sette, il 26,4% l'otto, il 21,4% il nove, il 9,6% il dieci e l'8,9% il dieci e lode. Da sottolineare che per quest'ultima votazione la distanza dalla media nazionale che è stata del 5,5% è di ben 3,4 punti percentuali.

Il gap della Scuola Media

Per l'Istat i ragazzi che frequentano l'ultimo anno delle scuole di primo grado il 35% di loro arriva alle superiori con gravi insufficienze. Infatti, non raggiunge la

segue dalla pagina precedente

• LEONE

sufficienza nelle competenze alfabetiche, riportando gravi difficoltà nella comprensione dei testi, mentre il 40,1% ha seri problemi con la matematica.

Tutti i test, scientifici e oggettivi, nazionali e internazionali, lo certificano. Il rendimento degli alunni della scuola dell'obbligo crolla nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado, con ripercussioni negative sul biennio delle scuole superiori.

Le due aree principali, perciò, su cui lavorare nell'immediato futuro sono gli apprendimenti in italiano e matematica; è un gap territoriale che parte sin dalla e si accentua

nella scuola media, il ventre molle o se vogliamo l'anello debole del nostro sistema educativo.

La scuola media, una terra di mezzo, è da molti anni alla ricerca di una sua identità, attratta dalla scuola superiore (il piano alto della "secondaria"), scuola primaria ma poi richiamata alla comune appartenenza alla scuola di base (il c.d. "primo ciclo" dell'istruzione). L'alternarsi di diverse denominazioni (scuola - di volta in volta - media, secondaria I grado, del primo ciclo, di base) da l'imprinting a questa vera e propria sindrome pirandelliana, nella non risolta ambiguità della sua secondarietà - di accesso ai saperi formali e al

pensare per modelli - o di completamento della formazione primaria, quindi di consolidamento dell'alfabetizzazione strumentale. Occorre affrontare presto e con energia questa profonda crisi della scuola media, che da molti anni ha smarrito la propria identità e il senso della sua missione. Occorre ridarle una missione chiara aggiornando le sua offerta pedagogica e didattica, attraverso un forte orientamento alla personalizzazione dell'insegnamento da realizzarsi attraverso un'estensione del tempo scuola con una vera "scuola del pomeriggio". ●

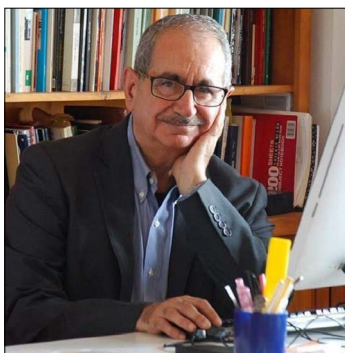
[Guido Leone è già dirigente tecnico Usr Calabria]

A MUSEO DEI BRETTII E DEGLI ENOTRI LA LECTIO MAGISTRALIS DI VITO TETI

Venerdì 14 giugno, al Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza, alle 17.30, si terrà la lectio magistralis dell'antropologo Vito Teti su "Il senso dei luoghi".

L'evento rientra nell'ambito della rassegna "Primavera Mediterranea", organizzata dal Museo dei Brettii e degli Enotri e dall'Associazione Culturale MEPAKI.

Il senso dei luoghi è anche il titolo di uno dei testi di Vito Teti, pubblicato dall'editore Donzelli, e che, lanciato nelle librerie per la prima volta nel 2004, ha conosciuto altre tre edizioni, divenendo una vera e propria pubblicazione di culto. L'incontro con l'antropologo calabrese di venerdì 14 giugno non sarà solo la presentazione di un libro, ma rappresenterà un'occasione per ascoltare dalle parole di uno dei massimi esperti di "antropologia e storia degli abbandoni" un racconto diverso dei paesi abbandonati della Calabria, quelli che non muoiono mai e che si solidificano nella dimensione della memoria divenendo irriducibile elemento di identità. Teti ha affrontato anche nelle sue pubblicazioni più recenti (da ultimo "La Restanza", del 2022) il tema dei controversi legami che con i luoghi intrattengono quelli che partono, quelli che restano, quelli che tornano; le complesse dinamiche tra partenza e "restanza", il problema dell'abitare e quel-



lo della presenza in persone che, in maniera diversa, hanno vissuto l'esplosione e l'erosione di mondi cui non è possibile tornare se non con la memoria e con la fantasia. Un modo di vedere un Sud che è dinamico, dialogico, utopico, nucleo fondativo di nuovi progetti, di nuove aspirazioni, di nuovi sogni. Vito Teti, con lucidità, affronta queste tematiche come se il suo fosse un compito politico, perché contrastare l'abbandono delle aree interne si configura come una delle poche speranze di salvezza di questa terra. Sostiene Teti che restare in Calabria è un'idea "politica" sociale ed etica, perché "bisogna restare dove si è, e imparare a costruire con quel che resta. Il viaggio della speranza non va compiuto più fuori". Insomma, un Sud ripensato dal Sud, che non sia più visto

come "luogo destinato all'arretratezza perenne", ma come luogo da "rigenerare radicalmente". È in questo processo di rigenerazione, però, che sorgono delle domande: qual è il senso dei luoghi, quale il valore dell'abitarli, del viverli e mantenerli vivi? Riflettere su questi temi significa fare "archeologia della melanconia", per comprendere il legame tra uomo e luogo e malattia del luogo, in un perenne binomio fatto di partenze e ritorni, che si risolve in un melanconico nostos e quindi, come nell'Odissea, nella speranza di un ritorno a casa. ●

CGIL, CISL E UIL CALABRIA CHIEDONO A OCCHIUTO PER AFFRONTARE LE VERTENZE LAVORATIVE



Isegretari generali di Cgil, Cisl e Uil Calabria, rispettivamente Angelo Sposato, Tonino Russo e Mariaelena Senese, hanno chiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, un incontro urgente «al fine di affrontare alcune delle principali vertenze lavorative ancora irrisolte nella nostra regione».

Un incontro necessario per «discutere e concordare azioni concrete e tempestive», hanno detto i sindacati, «certi che, con il suo intervento, sarà possibile individuare percorsi condivisi che possano portare a soluzioni stabili e durature».

«La situazione è diventata insostenibile - hanno detto - e le Segreterie unitarie richiedono un

intervento immediato e risolutivo da parte delle istituzioni regionali e nazionali».

«La crisi che ha colpito l'Abramo Customer Center - viene ribadito - rischia seriamente di avere ripercussioni gravissime sui lavoratori e sulle loro famiglie. I dipendenti, che per anni hanno garantito servizi essenziali con professionalità e dedizione, si trovano ora a fronteggiare incertezze lavorative e salariali. È necessario discutere delle possibili soluzioni per garantire la continuità occupazionale e salvaguardare i posti di lavoro. Chiediamo che vengano esplorate tutte le opzioni possibili, incluse misure di sostegno e interventi per attrarre nuovi investimenti nel settore».

«Il settore del trasporto pubblico locale in Calabria - hanno continuato i sindacalisti - affronta problematiche croniche che minano la qualità del servizio e la sicurezza dei lavoratori. Un esempio evidente di queste difficoltà è l'azienda Amaco, che dopo il fallimento ha lasciato 120 famiglie nel limbo di un futuro incerto. È cruciale costruire una soluzione condivisa che salvaguardi i livelli occupazionali, garantendo al contempo una mobilità cittadina di qualità».

«La carenza di risorse, la vetustà dei mezzi e le difficoltà gestionali stanno portando il settore al collasso - hanno sottolineato -. È urgente un piano di intervento

segue dalla pagina precedente

• Sindacati

che preveda investimenti mirati al rinnovo del parco mezzi, alla formazione del personale e alla riorganizzazione del servizio per rispondere alle reali esigenze dei cittadini calabresi».

«Inoltre, la questione della bonifica dei siti inquinati nel crotonese da parte di Eni - hanno ribadito - è di fondamentale importanza. La situazione ambientale in queste aree rappresenta una seria minaccia per la salute dei cittadini e

per l'ecosistema locale». «È essenziale - hanno proseguito - che Eni acceleri le operazioni di bonifica, garantendo al contempo il rispetto delle normative ambientali e la sicurezza dei lavoratori coinvolti. Chiediamo un confronto per monitorare lo stato dei lavori e discutere delle possibili misure per mitigare gli impatti ambientali e sociali derivanti dall'inquinamento».

«Infine, la questione dei tirocinanti di inclusione sociale - hanno rimarcato Sposato, Russo e Senese

- necessita di un approfondimento particolare. Questi lavoratori rappresentano una risorsa fondamentale per la nostra regione, impegnati in attività che spaziano dal supporto nelle scuole ai servizi di assistenza sociale. Tuttavia, la precarietà delle loro condizioni contrattuali e la mancanza di prospettive future rendono il loro impegno insostenibile. Chiediamo di esaminare la possibilità di stabilizzare questi rapporti di lavoro, riconoscendo il valore sociale ed economico del loro operato». ●

PARTE DALLA CALABRIA LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE ANTIMAFIA

Oggi nel Lametino, prenderà il via il primo corso della Scuola di Alta Formazione Antimafia, progetto promosso da Uil nazionale che prevede lo studio delle leggi e dei codici penali in materia di mafia e l'analisi delle principali organizzazioni criminali italiane.

Il sindacato, infatti, ha affidato la formazione dei propri quadri e delegati, su queste tematiche, all'Associazione Antimafia #Noi, presieduta da Massimo Coluzzi e di cui fa parte, nella qualità di Presidente onorario, la giornalista di Repubblica, Federica Angelelli, nota per aver portato allo scoperto la mafia romana con il suo lavoro d'inchiesta.

Quella calabrese sarà solo la prima tappa di un percorso che si snoderà su tutto il territorio nazionale e che coinvolgerà la maggior parte degli attivisti della Uil. Alla giornata inaugurale parteciperà anche il Segretario generale, PierPaolo Bombardieri.

«L'obiettivo - ha detto il leader della Uil Bombardieri - è quello di fornire ai nostri delegati conoscenze sociologiche e strumenti normativi, per comprendere le dinamiche di penetrazione delle mafie nel tessuto socioeconomico e per contrastare forme di criminalità che dovessero palesarsi anche nei luoghi di lavoro».

«Siamo estremamente orgogliosi di ospitare in Calabria la prima tappa della Scuola di Alta Formazione alla legalità. Questo corso - ha dichiarato la Segretaria generale della



Uil Calabria, Maria Elena Senese - rappresenta un'importante occasione per i nostri quadri e delegati di acquisire conoscenze fondamentali per comprendere e contrastare le dinamiche mafiose nel tessuto socioeconomico e nei luoghi di lavoro. Siamo certi che questo percorso formativo fornirà strumenti preziosi per costruire una classe sindacale sempre più preparata e consapevole».

«Sono molto fiero e orgoglioso - ha concluso Massimo Coluzzi, Presidente dell'Associazione #Noi - di poter contribuire, con questi corsi, alla formazione della futura classe sindacale». ●

I SINDACI ELETTI ALLE AMMINISTRATIVE VIBO, GIOIA E MONTALTO AL BALLOTTAGGIO

Nella Provincia Reggio

Agnana Calabra
Pino Cusato



Ardore
Giuseppe Campisi



Bagaladi
Santo Monorchio



Bivongi
Grazia Zaffino



Bova Marina
Andrea Zirilli



Canolo
Francesco Larosa



Benestare
Domenico Mantegna



Gerace
Rudy Lizzi



Monasterace
Carlo Alberto Murdolo



Portigliola
Rocco Luglio



Riace
Mimmo Lucano



Roccella Jonica
Vittorio Zito



S. Giovanni di Gerace
Antonino Barillaro



Sant'Ilario dello Jonio
Pasquale Brizzi



Stignano
Pino Trono



Cardeto
Daniela Arfuso



Cittanova
Domenico Antico



Feroleto della Chiesa
Antonio Tranquilla



Laureana di Borrello
Alberto Morano



Martone
Giorgio Imperitura



Oppido Mamertina
Giuseppe Morizzi



Rizziconi
Alessandro Giovinazzo



S. Alessio Aspromonte
Francesco Marra



Scido
Giuseppe Zampogna



Provincia di Cosenza

Acquappesa
Francesco Tripicchio



Acquaformosa
Annalisa Milione



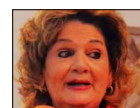
Alessandria del Carretto
Domenico Vuodo



Altomonte
Giampietro Coppola



Amendolara
Maria Rita Acciardi



Aprigliano
Alessandro Porco



Bianchi
Pasquale Taverna



Bocchigliero
Alfonso Benevento



Buonvicino
Angelina Barbiero



Caloveto
Umberto Mazza



Castiglione Cosentino
Salvatore Magarò



segue dalla pagina precedente

• I sindaci eletti

Cerchiara di Calabria
Giuseppe Ramundo



Cervicati
Gioberto Filice



Civita
Alessandro Tocci



Colosimi
Giovanni Lucia



Corigliano Rossano
Flavio Stasi



Cropalati
Domenico Citrea



Diamante
Achille Ordine



Crosia
Maria Teresa Aiello



Domanico
Gianfranco Segreti



Figline Vegliaturo
Pasquale Filice



Firmo
Giuseppe Bosco



Frascineto
Angelo Catapano



Fiumefreddo Bruzio
Rosario Fortunato Barone



Grimaldi
Paolo Stilla



Laino Borgo
Mariangolina Russo



Laino Castello
Gianni Cosenza



Lappano
Angelo Marcello Gaccione



Lattarico
Antonella Blandi



Longobardi
Giacinto Mannarino



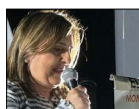
Malvito
Francesca Rosa D'Ambra



Mendicino
Irma Bucarelli



Mongrassano
Luisa Marino



Montegiordano
Rocco Introcaso



Morano Calabro
Mario Donadio



Mottafollone
Romeo Basile



Nocera
Maria Antonietta Pandolfi



Oriolo
Simona Colotta



Paludi
Domenico Baldino



Parenti
 Donatella Deposito



Pedivigliano
 Giuseppe Perri



Rocca Imperiale
Giuseppe Ranù



Rose
Roberto Barbieri



Roseto Capo Spulico
Giovanni Pugliese



Rota Greca
Giuseppe De Monte



San Basile
Filippo Tocci



San Benedetto Ullano
Rosaria Amalia Capparelli



San Donato di Ninea
Vincenzo Russo



San Giorgio Albanese
Gianni Gabriele



San Marco Argentano
Virginia Mariotti



S. Caterina Albanese
Davide Bufano



Santa Domenica Talao
Alfredo Lucchesi



S. Maria del Cedro
Ugo Vetere



segue dalla pagina precedente

• I sindaci eletti

Santa Sofia d'Epiro
Daniele Attanasio Sisca



S. Stefano di Rogliano
Lucia Nicoletti



Scigliano
Raffaele Pane



Spezzano Albanese
Ferdinando Nociti



Tarsia
Roberto Ameruso



Terranova da Sibari
Francesco Rumanò



Torano Castello
Lucio Franco Raimondo



Trebisacce
Franco Mundo



Vaccarizzo Albanese
Antonio Pomillo



Verbicaro
Felice Spingola



Villapiana
Vincenzo Ventiiglia



Provincia di Crotona

Belvedere Spinello
Antonio Amato



Umbriatico
Pietro Greco



Caccuri
Luigi Quintieri



Mesoraca
Annibale Parise



Castelsilano
Francesco Durante



San Nicola dell'Alto
Luigi Rizzuti



San Mauro Marchesato
Levino Rajani



Verzino
Francesco Levato



Carfizzi
Antonio Amato



Strongoli
Francesco Benincasa



Provincia di Catanzaro

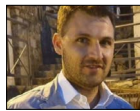
Pianopoli
Valentina Cuda



Albi
Salvatore Dardano



Gagliato
Salvatore Sinopoli



Fossato Serralta
Domenico Raffaele



Amato
Saverio Ruga



Sellia Marina
Walter Placida



Cortale
Francesco Scalfaro



Squillace
Vincenzo Zofrea



Pentone
Vincenzo Marino



Marcellinara
Vittorio Scerbo



Miglierina
Marco Torchia



Gimigliano
Laura Moschella



Marcedusa
Domenico Garfalo



Motta Santa Lucia
Ivano Egeo



San Floro
Bruno Meta



San Pietro a Maida
Domenico Giampà



Sorbo San Basile
Aldo Scorza



Zagarise
Domenico Gallelli



Sellia
Serafina Giordano



Provincia di Vibo

Cessaniti
Enrico Sorrentino



segue dalla pagina precedente

• I sindaci eletti

Drapia
Alessandro Porcelli



Mileto
Salvatore Fortunato Giordano



Mongiana
Francesco Angiletta



Nicotera
Giuseppe Marasco



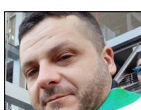
Pizzoni
Vincenzo Caruso



Rombiolo
Caterina Contartese



Smbario
Gennaro Crispo



Sorianello
Sergio Cannatelli



Soriano Calabro
Antonino Vittorio De Nardo



Vallelonga
Maria Grazia Mazzotta



Zungri
Serafino Fiamingo



ABBIAMO NUOVE SFIDE ALLE PORTE DA AFFRONTARE INSIEME

di **ROSARIA SUCCURRO**

Grazie di cuore ai sindaci uscenti per il grande lavoro che hanno svolto al servizio delle rispettive comunità e, con eguale partecipazione, auguri ai primi cittadini neoeletti, che arricchiscono la famiglia dell'Anci, basata sull'ascolto, sul dialogo, sulla collaborazione quotidiana e sul sostegno costante nei confronti degli enti locali. Abbiamo nuove sfide alle porte, che da sindaci possiamo affrontare insieme, con rinnovata fiducia e sempre a tutela e beneficio dei territori. L'importanza dell'imminente G7 in Italia e il cammino europeo verso la coesione sociale e la transizione ecologica ci spingono a essere

ancora più consapevoli del valore delle nostre responsabilità e a costruire e rafforzare le sinergie tra di noi e con i vari livelli istituzionali, con l'obiettivo di dare risposte efficaci e prospettive di serenità alle comunità locali, di concorrere al loro progresso materiale e civile e a quello dei singoli cittadini.



L'Anci Calabria rimarrà al fianco dei sindaci calabresi, con iniziative concrete per difendere la legalità, promuovere il buon governo pubblico e concorrere ad attuare il Piano nazionale di ripresa e resilienza. ●

[Rosaria Succurro è sindaca di San Giovanni in Fiore, Presidente della Provincia di Cosenza e di Anci Calabria]

I NUOVI QUATTRO EURODEPUTATI LAVORINO PER LA CALABRIA

Caro Direttore, nelle mie vesti di Presidente dell'Associazione "Ricchezza" Pietrapaola, approfitto della Sua cortesia per condividere quanto da Lei scritto in data 11 giugno u.s. su Calabria. Live, per commentare i risultati elettorali relativi alle elezioni europee, che hanno visto il trionfo del prof. Pasquale Tridico, ex Presidente Inps, con oltre 118.000 preferenze; della vicepresidente della Regione Calabria, Giusi Princi, che ha raccolto 84.000 preferenze; di Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace, che

di **VINCENZO DE VINCENTI**

ha raccolto 76mila preferenze e dell'europarlamentare uscente, Denis Nesci che di preferenze ne ha prese 74 mila. A loro vanno le nostre più vive congratulazioni e i nostri migliori auguri di buon lavoro. Il nostro auspicio è quello di vederli impegnati unitamente a favore della nostra terra. Una terra, è bene ricordarlo, afflitta da innumerevoli problemi e attanagliata da annose difficoltà, ma che ha in sé grandi potenzialità e molti talenti che aspettano solo l'opportunità per palesarsi e dare i suoi frutti. ●

ALL'UMG AL VIA SECONDA EDIZIONE DEL MASTER IN MEDICINA ESTETICA

Il prossimo 13 giugno prende il via all'Università Magna Graecia di Catanzaro, la seconda edizione del Master Universitario di II livello in Medicina Estetica.

Il master universitario è diretto dai professori Steven Paul Nisticò (ordinario di Dermatologia della Sapienza di Roma) e Marco Marcasciano (direttore della Chirurgia Plastica Estetica e Ricostruttiva della UMG) che garantiranno sull'elevata qualifica dei docenti con spessore nazionale ed internazionale.

Nato da una collaborazione tra l'Università Magna Graecia di Ca-

tanзарo e l'Università Sapienza di Roma, il Master, biennale, si pone come obiettivo quello di formare

giovani medici calabresi e di altre regioni, al corretto utilizzo delle nuove tecniche e tecnologie in ambito medico estetico.

«Oggi, sempre di più - si legge in una nota - i pazienti si

affidano a personale poco qualificato, senza titoli o formazione, con elevati rischi per la salute e conseguenze di tipo medico legale».

«La formazione universitaria post laurea dei medici estetici - vie-

ne evidenziato - rappresenta una garanzia per gli utenti che ci si affidano. I medici con qualifica universitaria svilupperanno le competenze e l'etica di una medicina estetica che rispetti l'armonia anatomica e fisiologica del viso e del corpo nella direzione di una medicina estetica di precisione, naturale e personalizzata».

«I giovani medici - viene evidenziato - si formeranno sugli aspetti anatomici e fisiologici ma anche sugli aspetti psicologici, visto il boom di richieste di pazienti che inseguono modelli estetici spesso falsi e pericolosi. Saranno approfonditi anche gli aspetti farmacologici delle sostanze utilizzate in medicina estetica con della conoscenza sui vantaggi e sui rischi di queste terapie». ●



A CASALI DEL MANCO L'EVENTO "E ORA LABORA"

Domani pomeriggio, a casali del Manco, alle 17.30, al Convento San Francesco di Paola, si terrà l'evento "E Ora Labora... Sai che siamo un'opportunità", organizzao dai Comuni di Celico e Casali del Manco, titolari dei progetti Servizio Accoglienza Integrazione - Sai, gestiti dal Centro di Solidarietà il Delfino.

L'iniziativa, in particolare, vuole portare all'attenzione delle comunità, degli imprenditori e delle istituzioni, le potenzialità dei percorsi di accoglienza in una prospettiva di inclusione, nella quale il lavoro riveste un'importanza fondamentale.

I servizi Sainon si configurano semplicemente come esperienze di accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati politici, ma rappresentano occasioni di crescita e di inclusione sociale per tutti coloro i quali hanno deciso o spesso sono costretti a lasciare il proprio paese di origine. Questi percorsi, però, non possono essere

condotti in autonomia, ma devono necessariamente prevedere il coinvolgimento attivo delle istituzioni locali e territoriali, sia per rafforzare la "Rete di Comunità", sia per dare maggiore impulso alle esperienze che si intendono realizzare.

«La Presila è terra di accoglienza - hanno detto in una nota congiunta i Sindaci di Casali del Manco e di Celico Francesca Pisani e Matteo Lettieri - e intendiamo promuovere politiche di integrazione e di inclusione, in particolar modo lavorative, affinché la convivenza tra le varie etnie sia più semplice e libera da pregiudizi. In una società ormai multietnica è fondamentale sensibilizzare le comunità ad apprezzare le diversità culturali, fonte di arricchimento e di crescita e far comprendere che l'immigrazione costituisce uno strumento prezioso anche per contrastare i fenomeni di spopolamento». ●

SUCCESSO A REGGIO PER L'EVENTO DEGLI INDUSTRIALI "ZES DAL SUD ITALIA"



Grande successo e partecipazione ha riscosso l'evento dedicato alla Zona Economica Speciale (Zes) del Sud Italia, organizzato da Unindustria Giovani Calabria e svoltosi a Reggio Calabria.

L'incontro ha visto la presenza di Domenico Vecchio, Presidente di Confindustria Reggio Calabria; Stefano Maria Poeta, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Reggio Calabria; e Piero De Pasquale, Coordinatore Regionale Unione Giovani Dottori Commercialisti. I lavori sono stati aperti da Umberto Barreca, Presidente dei Giovani di Unindustria Calabria, che ha sottolineato l'importanza dell'evento per il territorio. Roberto Triolo di Ransomtax

S.r.l. e Carlo Monorchio di Cea Audit&Compliance S.r.l., hanno brillantemente illustrato le nuove misure di incentivo della ZES, attirando un'attenzione significativa e rispondendo a numerose domande da parte degli interessati uditori.

«La Zes è una grande opportunità, sicuramente molto articolata – ha dichiarato Umberto Barreca, presidente dei Giovani di Unindustria –. Una misura che non lascia ampio spazio alla programmazione, ma premia le imprese più virtuose che nel tempo hanno programmato degli investimenti in precedenza e che si ritrovano già in corsa».

«Sicuramente un'iniziativa – ha detto – che comunque premia an-

che gli investimenti immobiliari, quindi nuovi stabilimenti e terreni. Però impone che tutti i lavori, tutti gli investimenti vengano completati entro e non oltre il 24 novembre».

«Quindi, seppur una misura difficile e articolata – ha concluso – è sicuramente una misura che al momento viene riservata alle sole imprese del Mezzogiorno».

Unindustria Giovani Calabria continua il suo impegno nel supporto alle imprese, facilitando l'accesso alle informazioni e alle opportunità della regione in costante sinergia con gli ordini professionali, e si prepara a seguire attentamente l'evoluzione delle misure di incentivazione nei mesi a venire. ●